



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

ESCURSIONISMO

ALLA SCOPERTA DI HIPANA

escursione di interesse
archeologico



Ritrovo alle ore 10.00

Nei pressi della Strada Statale 188 Bevaio (Prizzi)

Coordinate: 37°42'34.8"N 13°26'21.4"E

Link navigatore Google:

<https://mapsapp.google.com/maps/@37.7102222,13.4393056,15z>

Lasciate le macchine, dopo un breve tratto su un pianoro inizia il percorso in salita su una strada lastricata che giunge in prossimità del sito archeologico di una antica città che secondo molti studiosi viene identificata con l'antico centro di Hippana esistito tra il VII secolo a.C. e il 258 a.C. Ben nascosta tra la vegetazione dei pini visiteremo l'area dove si trovava il centro abitato di Hippana ai piedi della collinetta sommitale del monte, mentre in cima, con intorno un magnifico scenario panoramico dei Monti Sicani, sarà possibile vedere i resti del teatro di età ellenistica, che, posto a 1 007 metri di altezza, detiene il primato dell'altitudine tra tutti i teatri del mondo greco. Il ritorno al punto di partenza in discesa sarà sullo stesso tratto.

A fine escursione si ci potrà spostare in macchina al centro abitato di Prizzi, per la visita al Museo archeologico che conserva molti reperti del sito archeologico di Hippana. Sarà possibile concederci anche un rilassante trekking urbano, alla scoperta delle caratteristiche viuzze selciate del paese, delle sue chiese, della torre bizantina.

INFO:

Giuseppe Traina (328 4297536)
Giorgia Campagna (329 3319361)

Tipo di escursione: E
Lunghezza percorso: 3 km
Nat. terreno: sentieri, strada lastricata
Quota minima/massima: 780/1008
Dislivello: 200 metri
Tempo di percorrenza: 2 ore



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

ESCURSIONISMO

GEOSITO DI PIZZO MONDELO

**escursione di interesse
geologico**



Ritrovo alle ore 10.00

Presso la Cava Spataro (Bivona)

Coordinate: 37.628723, 13.400828

Link navigatore Google:

<https://maps.app.goo.gl/ZwBcqLVBha327Tv77>

Lasciate le macchine nello spiazzo dell'impianto abbandonato, si imbecca a destra un sentiero che ci permette di avvicinarci alla base del versante meridionale di Pizzo Mondello per osservare la peculiarità geologica del sito. Lungo la valle del torrente Acque Bianche, affiorano calcari pelagici, rocce sedimentarie depositate in ambiente di mare profondo (Bacino Sicano) nel Triassico superiore. In questo luogo hanno consentito ad un gruppo internazionale e interdisciplinare di ricercatori di individuare la successione sedimentaria presa come riferimento a livello mondiale per rappresentare il limite fra il Carnico e il Norico, due piani del Triassico superiore. Lungo i versanti di Pizzo Mondello, queste rocce, note anche come Calcari con selce ad Halobia, si presentano in una successione molto regolare di strati, che si può studiare facilmente seguendo l'ordine di sovrapposizione dai più antichi ai più recenti. Durante la passeggiata che proponiamo si potranno osservare gli strati di calcari depositati uno sull'altro nell'antico mare della Tetide e che oggi ritroviamo a quote collinari, fortemente inclinati a causa delle forti deformazioni che li hanno fatti emergere. Percorrendo un sentiero si costeggia il versante S-O dell'altura fino ad imboccare una strada sterrata che porta fino ad una quota di 910m. Il ritorno avviene in discesa percorrendo tutta la carrareccia fino alle macchine.

Tipo di escursione: E

Lunghezza del percorso: 3.2 km

Natura terreno: carrarecce, sentieri

Dislivello: 210 metri

Quota minima/massima: 700/910m

Tempo di percorrenza: 2.5 ore.

INFO:

Lia Adrignolo (380 3100016)

AE Luigia Di Gennaro (320 6655656)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

ESCURSIONISMO

MONTE DELLE ROSE



Ritrovo alle ore 09.00

Località Contrada Cadera S.S. Quisquina

Coordinate: 37°38'58.8"N 13°27'46.6"E

Link navigatore Google:

<https://maps.app.goo.gl/wZ9eSKmBosextCLM6>

Il percorso inizia dal pianoro di Pizzo Catera (1192 mt) dove si lasceranno le macchine per raggiungere, su strada sterrata per circa 2 km, il bevaio dello Spagnolo dove si inizierà l'ascesa a Monte delle Rose che rappresenta una delle cime più elevate dei Monti Sicani. Il Monte delle Rose ricade all'interno della R.N.O. dei Monti di Palazzo Adriano e Fiume Sosio posta a cavallo tra i centri abitati di Palazzo Adriano e Bivona.

Salendo verso Monte Scuro, tra boschi di conifere a cedro, pino nero e abete su stradino forestale. Dopo qualche chilometro si raggiunge il suggestivo crinale che con dei saliscendi su terreno libero raggiunge dapprima Monte Pernice (1.364 m) e dopo la vetta più alta Monte delle Rose (1.436 m)

Il percorso di ritorno si snoda attraverso una comoda stradella forestale che guarda verso l'ampia valle del fiume Magazzolo e raggiunge ad anello il punto di partenza passando di nuovo dal bevaio dello Spagnolo.

Tipo di escursione: EE

Lunghezza del percorso: 15 km circa.

Nat. terreno: carrarecce, sentieri, roccette

Dislivello: 356 metri

Quota minima/massima: 1080/1436 m

Tempo di percorrenza: 6 ore

n. massimo partecipanti: 40

INFO:

Franco Candiloro (328 8421065)

Massimiliano Patricola (338 9745353)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

ESCURSIONISMO

PIZZO DELLA RONDINE



Ritrovo ore 9.30

Presso l'area attrezzata Bosco di Buonanotte
(Santo Stefano Quisquina)

Coordinate: 37.6033958, 13.545358,687

Link navigatore Google:

https://maps.app.google/2LHTYMbTtoyEjT2u6?g_st=iv

Il percorso inizia dall'area attrezzata del Bosco di Buonanotte dove si lasceranno le macchine, si procederà verso Pizzo Cannone (1.020m) dal quale si riscenderà verso Portella Ferraro (950m) per poi intraprendere l'ascesa verso il Pizzo della Rondine attraverso sentieri coperti da boschi di leccio, intercalati da suggestive rupi e costoni rocciosi, fino alla cima di Pizzo della Rondine (1245 m s.l.m.) dove si scorgono splendidi panorami vicini e sulla ampia valle del fiume Platani fino al Mar Mediterraneo.

In prossimità della cima di Pizzo della Rondine si sosterrà per consumare il pranzo a sacco.

Rimessi in cammino, dopo aver attraversato tutta la cresta dell'altura immersi all'interno di un fitto lecceto, la discesa avverrà dal versante opposto del rilievo attraverso un sentiero fino a raggiungere il sentiero Ledera che ci permette di arrivare in piano fino a Portella Ferraro da dove si proseguirà verso il punto di partenza con un saliscendi da Pizzo Cannone.

Tipo di escursione: E

Lunghezza del percorso: ad anello 7.8 km

Natura del terreno: sentieri, roccette, pietraie

Dislivello: 374 metri

Quota minima/massima: 897/1230 m

Tempo di percorrenza: 4.5 ore

n. massimo partecipanti: 50

INFO:

Crispino Alongi (338 1573166)

Enzo Alongi (320 4335405)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

ESCURSIONISMO

MONTE CAMMARATA

dai dirupi alla Croce

Tipo di escursione: EE
Lunghezza del percorso: ad anello 12 km
Nat. terreno: sentieri, carrarecce, roccette
Dislivello: 490 metri
Quota minima/massima: 1120/1510 m
Tempo di percorrenza: 5 ore



Ritrovo ore 9.30

Piazzale Secondo Rifugio - Monte Cammarata
(Cammarata)

Coordinate: 37.628137, 13.619063

Link navigatore Google:

<https://mapsapp.google.com/maps/@37.628137,13.619063,15z>

Lasciate le macchine sullo spiazzo del Secondo Rifugio (1360m), si imbrocherà e percorrerà il panoramico sentiero Fontana delle Rose per circa 1.50km passando da un terrazzo che si affaccia sulla Sicilia Orientale con un panorama unico. Proseguendo lungo lo stesso sentiero si devierà poi a sinistra per imboccare un percorso in discesa che continua in piano fuori sentiero fino ad arrivare ad un impegnativo fuoripista sui dirupi del versante sud-ovest per circa 900m, attraverso superfici rocciose e scoscese che ci permetteranno di guadagnare la quota di 1.460m, fino alla Timpe di San Ciriveddu. Dopo una meritata sosta si riprende il cammino raggiungendo la parte alta del più comodo sentiero Fontana delle Rose che ci porterà dapprima in discesa ma dopo in salita verso il sentiero che si riunisce nuovamente al sentiero Monte Cammarata. Percorrendo tutto il sentiero, circa 1.50km, si giunge alla Croce del Missionario (1500m), dove si potrà ammirare il panorama verso nord e consumare il pranzo a sacco. La discesa avverrà lungo sentiero della Croce e poi su uno stradino forestale che ci porterà dopo 1.6km alla Portella della Venera (1283m) dove imbrocheremo il sentiero omonimo che ci porterà in discesa direttamente al Primo Rifugio (1120m) dopo aver percorso circa 3km passando per un suggestivo dirupo sul versante nord del monte. Dal Primo Rifugio di riprenderà il sentiero Monte Cammarata in salita fino ad arrivare al Secondo Rifugio (1300m).

n. massimo partecipanti: 40

INFO:

Alberto Giambartino (339 3353631)

Lorenzo Scudato (348 7724244)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

ESCURSIONISMO

MONTE CAMMARATA verso p.lla della Venera

Tipo di escursione: E
Lunghezza del percorso: ad anello 7.3 km
Nat. terreno: sentieri, carrarecce
Dislivello: 298 metri
Quota minima/massima: 1120/1366 m
Tempo di percorrenza: 3.5 ore



Ritrovo ore 9.30

Piazzale del Primo Rifugio – (Cammarata)

Coordinate: 37°38'07.8"N 13°37'18.2"E

Link navigatore Google:

<https://mapsapp.google.com/maps/@37.6352222,13.6219444,15z>

Lasciate le macchine sul Piazzale del Primo Rifugio (1.120m), si imbroccherà subito il sentiero Monte Cammarata che con piccoli e numerosi tornanti ci farà guadagnare, percorrendo circa 1 Km, una quota di 1.265m dove si devierà verso il bivio Romeo che si raggiunge da un sentiero ancora in salita e da un ultimo tratto di strada asfaltata. Raggiunto il bivio Romeo (1.366m) uno stradino forestale ci porterà dopo 1.5km in discesa alla Portella della Venera (1.280m). La Portella della Venera è il valico tra i Gemellos citati da Plinio il Vecchio nelle sue "Storia Naturale", Monte Cammarata e Monte di Mezzo successivamente denominato proprio il nome di Monte Gemini, che separa le due Valli del Platani e del Turvoli. Si narra, anche, che nella portella ci fosse edificata una cappella bizantina di cui si percepisce in mezzo al bosco un cumulo di macerie e di cocci. Dopo una breve pausa, si prosegue in verso il Monte Gemini percorrendo un sentiero poco battuto ma che offre un panorama unico verso sud fino al Canale di Sicilia, per poi tornare indietro lungo la carrareccia e imboccare all'inverso il sentiero Portella della Venera per il rientro. Il percorso per un tratto di circa 800m costeggia un panoramico ma non pericoloso dirupo sul versante nord, da dove sono ben visibili la Rocca Busambra e il Monte San Calogero, fino alla costa tirrenica in prossimità di Termini Imerese. Il Sentiero Portella della Venera di lunghezza 3km ci porta in discesa al punto di partenza Primo Rifugio, dove potrà essere consumato il pranzo, su prenotazione anche al ristorante o all'aperto con panini.

n. massimo partecipanti: 80

INFO:
Valentina Vinti (348 7606540)
Giovanna Filippone (339 2614504)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Domenica 6 Aprile

ESCURSIONISMO

VERSO LA QUERCIA GRANDE



Ritrovo ore 9.30

Presso Contrada Donna – Bosco della Quisquina.

Coordinate: 37°36'45.1"N 13°31'56.0"E

Link navigatore Google:

<https://mapsapp.google.com/maps/@37.6125,13.5322,15z>

Lasciando le macchine sulla strada sterrata, nei pressi del cancello di contrada Donna, si imbrocheranno all'interno di una pineta, dapprima una carrareccia e subito dopo un sentiero che conduce, dopo un tratto in salita, all'effigie della Santuzza ad opera dello scultore Lorenzo Reina. Da lì si prosegue verso l'albero monumentale chiamato la Quercia Grande percorrendo un sentiero ben segnalato, e dopo una sosta per ammirare il panorama dei Monti Sicani verso ovest alla Quercia Grande (1156m), dove, si narra, amava pettinarsi Santa Rosalia, si ridiscende, proseguendo sullo stesso sentiero, all'interno di un fitto bosco di querce, verso il suggestivo complesso monumentale dell'Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina (986m) del XVII sec. che comprende il Santuario, la Sacra Grotta che ospitò la Santuzza palermitana tra il 1150 ed il 1162, ed il Museo del Convento dove si visiterà la mostra fotografica con le migliori fotografie del concorso TERRE ALTE photo contest 'tra abbandono e rinascita' e dove sullo spiazzo si consumerà il pranzo sociale. Alla fine del pranzo, chi vorrà potrà tornare alle macchine, con una navetta, ovvero potrà andare al Teatro Andromeda attraverso l'azienda dell'artista Lorenzo Reina.

INFO:

Giuseppe Traina (328 4297536)

Crispino Alongi (320 4335382)

Tipo di escursione: E
Lunghezza del percorso: 4 km
Nat. terreno: sentieri, carrarecce
Dislivello: 186 metri
Quota minima/massima: 970/1156 m
Tempo di percorrenza: 2.5 ore



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Domenica 6 Aprile

ESCURSIONISMO

TREKKING DEI SANTUARI di Santo Stefano Quisquina



Ritrovo ore 9.30

Sul lastricato della chiesa Madre di Santo Stefano Quisquina

Coordinate: 37°37'22.9"N 13°29'27.5"E

Link navigatore Google:

https://mapsappgoogl/PjrvKFH-MW1JMUw37?g_st=tw

Con un percorso vario e suggestivo si toccheranno il Santuario del paese di Santo Stefano Quisquina, la suggestiva chiesetta di S. Calogero e l'Eremito della Quisquina, tra panorami mozzafiato che si estendono a sud sino al mare africano all'interno di una varietà di boschi mediterranei. Il percorso inizia in paese dal Santuario di San Giacinto Giordano Ansalone (Chiesa Madre) e prosegue lungo l'"acchianata" devozionale di San Calogero. Da qui si prosegue sulla dorsale di Serra della Moneta lungo il sentiero di mezza costa, attraversando il tipico paesaggio montano della Sicilia occidentale. Scendendo dal versante opposto della Serra Moneta si raggiunge contrada Donna dove si imbroccheranno dapprima una carrareccia e subito dopo un sentiero che conduce, dopo un tratto in salita, all'effigie della Santuzza ad opera dello scultore Lorenzo Reina, e si prosegue verso l'albero monumentale chiamato la Quercia Grande percorrendo un sentiero segnalato. Dopo una sosta per ammirare il panorama dei Monti Sicani verso ovest alla Quercia Grande (1156m), dove amava pettinarsi Santa Rosalia, si ridiscende verso il suggestivo complesso monumentale dell'Eremito di Santa Rosalia alla Quisquina dove si visiterà la mostra fotografica con le migliori fotografie del concorso TERRE ALTE photo contest 'tra abbandono e rinascita' e dove sullo spiazzo si consumerà il pranzo.

Tipo di escursione: E

Lunghezza del percorso: 10 km

Nat. terreno: sentieri, carrarecce

Dislivello: 460 metri

Quota minima/massima: 720/986 m

Tempo di percorrenza: 4 ore

INFO:

Vittorio Alfieri (338 1573166)

Antonella Danna (327 2084467)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

CICLO ESCURSIONISMO

MONTE CAMMARATA E LA SUA RISERVA

Tipo di escursione: MC/MC
Lunghezza del percorso: 27,5 km
Guadagno dalla partenza: 277 m
Dislivello: 1005m
Quota minima/massima: 782m
Tempo di percorrenza: 4 ore
Nat. terreno: sentieri, carrarecce, asfalto



Ritrovo ore 9.30

Presso il belvedere di Cammarata
Coordinate: 37°38'18.6"N 13°37'23.4"E
Link navigatore Google:
<https://maps.google.it/maps/@37.6384722,13.6231667,15z>

Partiti dal Belvedere di Cammarata seguendo la SP 24 Cammarata- S. Stefano Q.ci dirigiamo verso il Demanio della Riserva Naturale Orientata di Monte Cammarata, dopo circa 2 km, si arriva a un bivio: lasceremo la SP 24 quindi proseguiremo immettendoci a sinistra in un sentiero forestale. Dopo circa 2 Km andremo ad intersecare il sentiero Ledera che ci condurrà dopo 4 km al bivio per contrada Gargiuffè. Subito davanti a noi si svela un bivio dove a destra un sentiero conduce a Pizzo della Rondine e a sinistra inizia una salita sterrata con diversi tornanti che ci conduce verso Monte Gemini. Lungo i tornanti che conducono a Monte Gemini da notare un'originale via Crucis realizzata dal Demanio Foresta. Da segnalare dopo l'ultimo tornante, una salita ripida di circa 450 m. con pendenza media del 12%. Dopo aver scollinato ci attende una breve discesa dove bisogna prestare molto attenzione lungo questo sentiero, perché si sono verificate alcune cadute di massi. Saliamo fino a raggiungere la vetta di Monte Cammarata, a quota 1578 m. dove si potrà ammirare uno straordinario panorama. Per rientrare al punto di partenza seguiremo una lunga discesa dal versante opposto che ci condurrà prima a percorrere un sentiero forestale dal 2° Rifugio sino a Case Ciccarello per poi fare rientro al punto di partenza attraverso una strada consortile di collegamento che ci condurrà dentro l'abitato di Cammarata.

n. massimo partecipanti: 30

INFO:
Salvino Alfieri (340 6314622)
ASC Enrico Fisichella (333 9880780)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Domenica 6 Aprile

CICLO ESCURSIONISMO

GIRO DEI TRE SANTUARI di Santo Stefano Quisquina

Tipo di escursione: MC/MC
Lunghezza del percorso: 29.2km
Nat. terreno: sentieri, carrarecce, asfalto
Dislivello: 899metri
Quota minima/massima: 696/995m
Tempo di percorrenza: 4ore



Ritrovo ore 9.00

Sul lastricato della chiesa Madre di Santo Stefano Quisquina Coordinate:

37°37'22.9"N 13°29'27.5"E

Link navigatore Google:

https://mapsappgool/PjvKfH-MUWJYUw37?g_st=iw

Partenza con direzione Chiesa Madre, primo santuario dedicato a San Giacinto Giordano Ansalone, si prosegue per piazza Castello per poi uscire dal centro abitato percorrendo alcune vie storiche del paese fino ad arrivare a Capo Favara si può ancora ammirare l'antico Lavatoio. Attraverso una strada asfaltata iniziamo a salire verso San Calogero. Salendo per circa 3 km sulla sinistra imboccheremo una strada sterrata lunga 120 km che ci porterà al secondo santuario la chiesetta di San Calogero, dove se saremo fortunati, potremmo scorgere all'orizzonte l'isola di Pantelleria. Dopo la visita del santuario si continua salendo fino alla vetta di Serra Moneta e dopo una discesa di circa 2 km, attraversando diversi sentieri forestali e alcuni tornanti immersi all'interno del bosco raggiungeremo l'area attrezzata del bosco del Belvedere. Da qui dopo una breve sosta si prosegue direzione bosco Quisquina attraverso la scalata di una collina con una serie di tornantini di media difficoltà raggiungeremo la SP 24 (S. Stefano Q.-Cammarata) dopo l'attraversamento della stessa entreremo dentro il bosco della Quisquina, da qui in poi per circa 9 km tra sentieri forestali strade bianche single track raggiungeremo la vetta di Serra Quisquina. Si riparte, si inizia a scendere verso la grande Quercia, e l'Eremito di Santa Rosalia alla Quisquina dove si concluderà il nostro raduno con il pranzo.

n. massimo partecipanti: 30

INFO:

Salvino Alfieri (340 6314622)
ASC Enrico Fisichella (333 9880780)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

CANYONING

FORRA DI CALTABELLOTTA

Lunghezza: 730 m
Disvello: 149 m
Calata max 6 m (tobogan)
Avvicinamento: 10 min
Sforzo: 10 min
Navetta: No



Ritrovo ore 10.00

Presso il bar La Sosta da Antonella di San Carlo (PA)

Coordinate: 37.6244012474715, 13.252559204997373

Link navigatore Google:

<https://mapsapp.google.com/maps/@37.6244012474715,13.252559204997373,15z>

Ingresso e uscita forra

Coordinate: 37°35'43.1"N 13°13'54.9"E

Fine attività ore 15

Lasciate le auto al punto di ingresso della forra, dopo aver percorso un breve tratto su una carareccia entriamo all'interno della forra che presenta solo un tobogan di 6 m la rende di facile fruizione anche per i neofiti che hanno già fatto almeno il corso di introduzione al torrentismo. All'uscita troviamo una carrareccia che ci riporta di nuovo alle auto.

Attrezzatura:

Casco con fischietto, imbrago con lounge, discensore oka, muta da 3 o 5 mm, scarpe da canyoning o trekking, calzari e guanti da 3 mm.

INFO:

IST Mario Laudani (380 4152521)

IST Lillo Crisafulli (333 9232364)

n. massimo partecipanti: 10



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Domenica 6 Aprile

TREKKING FLUVIALE

NELL'ALVEO DEL

FIUME SOSIO

- *Percorso:* un'immersione nel letto del fiume per circa 3,5 km.
- *Durata dell'esplorazione:* circa 3 ore di cammino.
- *Variatione di altitudine:* minima.
- *Distanza totale:* circa 3 km.
- *Tipo di terreno:* sentiero, terreno naturale, letto del fiume con ghiaia e ciottoli di varie dimensioni. La profondità dell'acqua varia da 10 a 70 cm circa.
- *Livello di difficoltà:* escursionistico (EE)



Ritrovo ore 8.00

Località San Carlo, nelle vicinanze della centrale idroelettrica

Coordinate: 37.633605, 13.266491

Link navigatore Google:

<https://mapsapp.google.com/maps/@37.633605,13.266491,15z>

Ore 12 fine attività

Il fiume Sosio nasce nella Serra Leone presso Cozzo Confessionario in territorio di Santo Stefano Quisquina e dopo il suo sbarramento con la diga Gammauta si snoda sinuoso fino a sfociare nell'invaso Favara e poi assumere il nome di Fiume Verdura, attraversando un'area protetta di straordinaria bellezza, la Riserva Naturale Orientata dei Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio. La riserva, che si estende per circa 5.800 ettari, abbraccia i territori dei comuni di Burgio, Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano. Un paesaggio aspro e selvaggio, con montagne imponenti scavate a tratti da gole, caratterizza questo tratto di fiume. Le sue acque limpide e cristalline scorrono in un percorso tortuoso impreziosito da una lussureggiante vegetazione ripariale, di pioppi bianchi e neri, salice bianco, frassino meridionale, olmo canescente, mirto, oleandro e tarebindo ..

n. massimo partecipanti: 20

INFO:

AE-IST Mario Laudani (380 4152521)
Miriam Cerami (320 0950529)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Sabato 5 Aprile

SPELEOLOGIA

GROTTA DELL'ACQUA FITUSA

Lunghezza grotta: 400m

Attrezzatura: Casco, guanti, scarpe da trekking, luce frontale

Note: Nella sala grande subito dopo l'ingresso presenza di grandi crolli e substrato con guano

n. massimo partecipanti: 10



Ritrovo ore 10.30

Presso la vecchia SS 189

Coordinate: 37°38'32.1"N 13°40'55.8"E

Link navigatore Google:

https://maps.app.goo.gl/dVF8jYJNNsHZsSgv6?g_st=fw

Lasciate le macchine sulla strada sinzia un percorso in salita su terreno libero fino ad arrivare al cancelletto di ingresso all'area Archeologica. Da lì si continua fino all'ingresso della grotta.

Le grotte di "Acqua Fitusa" sono un tesoro geologico e storico nascosto, in quanto sono stati ritrovati numerosi reperti litici e manufatti che testimoniano l'abitazione umana durante l'epoca epipaleolitica. Alcune esplorazioni hanno portato alla luce frammenti di ceramica liscia e dipinta.

La grotta prende il nome dalla risorgiva di acqua sulfurea e quindi dal tipico odore di acque termali contenenti zolfo.

La grotta nel periodo primaverile è frequentata da una grande colonia di pipistrelli. Qualora la grotta fosse già frequentata, l'attività verrà annullata per non disturbare gli animali

INFO:
Mel Bucolo (392 7281043)
Silvia Sammataro (338 1333854)



Festa Cai Sicilia 2025

Monti Sicani

Domenica 6 Aprile

ACCOMPAGNAMENTO SOLIDALE

DALLA DONNA ALL'EREMO DELLA QUISQUINA

- Lunghezza del percorso: 6km
- Natura del terreno: strada bianca abbastanza agevole **percorribile con l'ausilio della jolette**
- Tipo di Fondo: omogeneo, ghiaia, fango
- Dislivello: 65 m
- Quota minima/massima: 965/999 m s.l.m.



Ritrovo ore 10.30

Presso Presso Canello Forestale

Contrada Donna – Bosco della Quisquina

Coordinate: 37.6132679,13.5321316,344

Link navigatore Google:

https://mapsapp.google/9xJawQRJb4vdhus8?g_st=iw

Lasciando le macchine sullo spiazzo antistante il cancello forestale, oltrepassato il cancello, si imbuca una carrareccia e, poco dopo, sulla destra ha inizio il "Sentiero Donna", un percorso appositamente realizzato per consentire anche alle persone con disabilità su sedia su ruote di esplorare il bosco in totale sicurezza. Il sentiero si snoda attraverso una vasta pineta e permette di ammirare manufatti agro-pastorali ricostruiti fedelmente secondo le tecniche tradizionali dei pastori. Al termine del sentiero, si prosegue lungo comode carrarecce immerse in un rigoglioso bosco di pini, cipressi e macchia mediterranea, fino a raggiungere lo spiazzo dove è collocata l'effigie della Santuzza. Da qui, si continua la discesa su strada lastricata, all'interno di un fitto bosco di querce, verso il suggestivo complesso monumentale dell'Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina (986m) del XVII sec. che comprende il Santuario, la Sacra Grotta che ospita la Santuzza palermitana tra il 1150 ed il 1162, ed il Museo del Convento dove sullo spiazzo si consumerà il pranzo sociale.

n. massimo partecipanti: 30

INFO:
Josè Gugliuzza (368 7860815)
Santo Macaione (331 3706516)